

SE DURA L'INVERNO (4)

IL TEATRO CHIEDE ORECCHI

Dicono che in virtù d'un senso remoto all'uomo i cani abbiano loro preludi ai deliri della terra che sfiancano le cattedrali. Perché meravigliarsi del concerto, quindi, se li si scacciano con pietre affinché sia tranquillo il dormire?

IL TELEGIORNALE
È covo degli altri il telegiornale:
ci sono morti e morti:
le une che sgomentano, auspicate le altre.

IL CONCORSO

Piovento, l'acqua cresce e versa il fiume al mare (10 spazi da manovale alle FF.SS. speranze undicimilacinquecento). D'amara risacca è viva l'onda infranta sullo scoglio.

MONO/TONO

Il grande Sinedrio si è espresso; s'esprime il piccolo Sinedrio. Un giorno va e l'altro torna infinita nenia di marranzano. Ove cadrà domani? E come incolpare quei suonatori di flauto mitra che hanno inventato un nuovo minuetto?

L'ORTO DI GIUDA

Ora che Giuda ha baciato nell'orto degli anni in testa s'è fatto corona di spine il pensiero; sulle spalle croce il giorno non vissuto mentre andiamo al calvario dell'ignoto.

QUELLO STRANO RESPIRO

Quello strano respiro che strattona la gola alle caverne, d'asma ti percuote nel mezzo della notte. E un'aggiunta ai divertimenti, un carnevale in più ... il terremoto.

VARIANTE

Notte d'estate e ciurma di ragazzi con rotta una pizzeria, poi corde di chitarre pizzicate ad allegria su rena di mediterraneo mentre ai piedi d'uno scoglio ancora dura un breve amore tra cuore siciliano e gonna di Torino.

SICILIA

Incomparabile triangolo, s'è detto, in teoremi di forme. Noi ci stiamo ... (con una mano a Messina, l'altra a Palermo, testa sui Nebrodi, piedi a Capo Passero) un pò crocifissi.

FIORI E PETALI

Ti amo. Ben altro che questo effimero canto di cicala vorrei alzarti, amore; toglierti dai saturi fogli di fiori e petali. Tu, invece, perdona questo breve mazzo di parole colto dall'usato.

DODICI LUNE

Liria, cappio al collo, è sparita già da dodici lune. Da morta due preti la invischiarono in bigotte architetture. L'accompagnammo con corone d'ore calde, a Maggio e nel sangue un acre accordo di settimana.

PUNTE DI COLTELLO

A Febbraio, Agrigento è già sagra del mandorlo ... e subito salendo l'invidiata primavera siciliana si spalanca a Taormina, a Cefalù. La nostra amara stagione ha contro punte di coltello che cogliendo minestre toccano la terra.

TALVOLTA IN PAESE

Fra una notte e l'altra il giorno con concerto di campane a morto, lugubre sandwich di tempo. Come, talvolta, il cuore dell'uomo, ovunque, stretto fra una fetta di rabbia e l'altra di dolore.

AL LETTORE

Che pena offrirti questo rantolo d'acqua che evapora - ruscello percosso dal sole - in prossimità della estiva geografia e non l'ombra d'una quercia robusta nel folto d'un bosco che nessuno pianta.